

■ **FALCONARA** «Democrazia solidarietà»: «Serve sinergia tra Regione e Comuni»

«Mare sporco, la soluzione c'è»

«Il nostro sistema di depurazione è vecchio di 20 anni, va potenziato e migliorato»

di **STEFANIA SAPIENZA**

FALCONARA - «Non può esserci sviluppo e turismo senza un mare pulito». Di questo è convinto l'esponente della lista "Democrazia solidarietà", Sandro Nudo, che fornisce una propria riflessione sulla problematica del mare sporco che sta interessando tutti i comuni costieri. «Come negare che il mare sul nostro versante sia in difficoltà, come negare la carenza d'acqua, come negare le tante difficoltà che il vacanziero deve affrontare nel breve periodo di tregua che il tam tam quotidiano gli assegna». Se a tutto ciò si aggiungono «i quasi due anni chiusi in casa a causa pandemia, certi problemi pesano ancor di più. È naturale che il cittadino esasperato inizi a postare foto, mostrare tutto il suo disappunto verso quella che sembra un'incapacità diffusa. A fare da filtro a tutte le problematiche - per il leader della lista "Democrazia solidarietà" - sono sempre i sindaci. L'ultimo baluardo, l'ultimo anello di una lunga catena di comando, l'anello forse più debole, l'anello più a "portata di cittadino". Come ogni anno, al seguito di chi



Il leader "Democrazia e solidarietà", Sandro Nudo

giustamente invoca diritti negati, si inseriscono come da prassi "i sobillatori" del disagio sociale, capaci solo di fomentare le masse. Non solo, a loro dire, il problema può essere sanato immediatamente, ma che il sindaco di turno, per definizione, soffre di grave incapacità manifesta, causata da pigrizia, dimenticanza e chi più ne ha più ne metta. Insomma, un serial killer della competenza che, per hobby, preferisce creare disagi, con l'unico obiettivo di intascare quel po' di Tari per poi

vivere beatamente i restanti 11 mesi dell'anno». Tesi interessanti, peccato che «c'è una intera comunità che vive stabilmente in loco a cui vanno fornite tutele e rispetto. Motivo per cui, il disagio vissuto diventa strutturale e non colpisce solo il famigerato mese d'agosto, ma l'intero anno deprimendo il valore immobiliare dello stesso comune, nonché gli ultimi presidi commerciali/produttivi esistenti». Detta in modo brutale: «questo circolo vizioso crea povertà, disagio, inasprimento delle

imposte comunali, fuga dei nativi. Con tutta la cattiveria immaginabile, possibile che tutti i sindaci del Tirreno siano dei "Tafazzi"? Beh, permettetemi ma non credo proprio». Allora forse è il caso di provare, a spiegare dove sta il "bandolo della matassa". «Il nostro comune è dotato di un sistema di depurazione realizzato oltre 20 anni fa quando, l'allora emergenza ambientale della Regione Calabria, attraverso la Comunità Montana Appennino Paolano, con un progetto unitario fece realizzare i sistemi fognari, compreso i depuratori, nei comuni che ne erano sprovvisti». Adesso, la priorità «del nostro comune è quella di apportare delle modifiche migliorative all'impianto, ampliarlo e di mantenere uno stato manutentivo efficiente». Per farlo però, «c'è bisogno di una sinergia con la Regione Calabria e con tutti quei comuni che hanno evidenziato lo stesso problema. La stessa Regione, nel corso di una conferenza stampa del 27 luglio 2021, ha evidenziato lo sblocco di

una serie di interventi sulla depurazione per 165 milioni di euro e per come riportato dall'assessore regionale all'Ambiente, "ferme da anni", riconoscendo così l'evidente annoso problema che colpisce il nostro mare». Il problema, quindi «va affrontato non per singolo micro comune, ma con un intervento strutturale che riveda l'intera filiera della depurazione. Solo in questo modo potremmo ottenere una soluzione definitiva. Così come non potrà esserlo qualora, questi fondi vengano distribuiti secondo "Manuale Cencelli" e i comuni si troveranno ancora in difficoltà». Infine: «Vogliamo per i nostri concittadini il miglioramento dei servizi e un abbassamento delle tasse. Rispetto a coloro i quali affermano la loro verità assoluta, preferisco denunciare il problema, fornire piena disponibilità ad una soluzione che, con molta franchezza, dico che non sarà facile da realizzare al contrario di ciò che affermano i fomentatori "agostiani"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sbloccati fondi per 165 milioni di euro»